

## Diners Club, segnali di "ripresina" dei consumi

(Teleborsa) - Roma, 28 lug - Diners Club Italia non ha rilevato deterioramenti del rischio di credito nel corso del primo semestre del 2009, anzi negli ultimi due mesi ha registrato i primi segnali di una modesta ripresa. Questi dati emergono dall'analisi sull'andamento dei consumi registrato da Diners Club Italia, la carta Premium senza limite di spesa prefissato, su un campione di 300.000 Soci. Secondo i dati rilevati da Diners Club Italia è in atto un'inversione di tendenza. Nei mesi di maggio e giugno 2009, infatti, il volume delle transazioni effettuate dai Soci Diners Club Italia è aumentato complessivamente del 2-3%.

"Un dato che indirettamente rispecchia la fiducia in crescita dei consumatori italiani sulla possibilità di una ripresa e che, per quanto ci riguarda, - ha commentato Antonio Calegari, Direttore Marketing e Vendite - mostra un miglioramento tendenziale, specie se raffrontato con la riduzione del 10% registrata nel mese di febbraio, un calo comunque inferiore a quello del 15% messo a segno dal credito al consumo nello stesso periodo."

I dati raccolti fotografano una situazione eterogenea per quanto riguarda le varie fasce d'età dei Soci. La categoria che ha mantenuto maggiormente inalterata la propria capacità di spesa è quella più giovane (25-35 anni), seguita dalla fascia principale (35-55 anni), mentre gli ultra sessantacinquenni risultano la classe più colpita, con un calo del 30% nell'utilizzo della carta.

Anche le modalità di utilizzo della carta mostrano stili di consumi differenti, pur con alcuni denominatori comuni, come l'anticipo contante, che è incrementato sia nella fascia giovane che in quella più anziana. Oltre al suddetto impiego, nello specifico, la fascia più giovane ha scelto la carta come mezzo di pagamento soprattutto per il saldo delle utenze, mentre la maggior riduzione (-20%) si è registrata nel settore viaggi e nelle spese per l'automobile (-15%).

La fascia principale ha usufruito dei benefici offerti dalla carta Diners soprattutto per le spese effettuate presso grandi magazzini e centri della grande distribuzione (13%) e per quelle sostenute in hotel in occasione di viaggi e vacanze (12%), mentre si equivalgono (11%) le spese per l'auto e per la voce abbigliamento/calzature. Il pagamento delle utenze (bollette telefoniche, elettriche, etc.) e l'anticipo contante incidono solo per il 10% sull'utilizzo della carta da parte della fascia intermedia, così come risulta ridotta anche la spesa riservata ai ristoranti (solo 5% dell'utilizzo totale).

Il restante 28% è suddiviso tra acquisti in punti vendita non assimilabili merceologicamente e spese effettuate via Internet.

Gli over 65, invece, hanno beneficiato dei servizi offerti dalla carta utilizzandola soprattutto come mezzo di pagamento di biglietti e agenzie di viaggio.